



Regione Lombardia

Assessore Bolognini

Non autosufficienti: sempre al fianco di chi ha bisogno

“Regione Lombardia non ha intenzione di abbandonare nessuno, men che meno chi soffre o chi si trova in condizioni di particolare bisogno; riconosce il ruolo dei caregiver familiari e non, ne valorizza il compito e sostiene le famiglie nel percorso di vita”.

Parte da questa considerazione l'assessore regionale alle Politiche sociali, abitative e Disabilità, Stefano Bolognini, per ribadire ancora una volta la posizione della Regione **in merito al Fondo per l'Autosufficienza**.

“Non abbiamo ridotto le risorse a disposizione – prosegue Bolognini - utilizzando tutto l'incremento del Fondo nazionale e integrandolo con nostre risorse.

Regione non mette in discussione il diritto allo studio delle persone disabili e l'importanza dell'inclusione scolastica come elemento fondamentale di crescita dei minori. Infatti, nessuna modifica è stata introdotta rispetto a quanto stabilito per l'anno 2019”.

“L'unica variazione che abbiamo apportato – aggiunge l'assessore regionale - rispetto ai minori presi in carico è che, fermo restando i 400 euro garantiti per tutti, verranno erogati ulteriori 200 euro a chi assumerà persone o acquisterà servizi di tipo tutelare per i propri figli. E' inoltre previsto un buono che può arrivare fino a 700 euro, in base alle ore di assistenza”.

“Tutto ciò – specifica ancora Bolognini - in uno scenario generale in cui se è vero che le risorse nazionali sono aumentate, da 70 a 90 milioni per quanto riguarda Regione Lombardia, è altrettanto doveroso sottolineare come, recependo e allineandosi anche ad alla normativa statale, **la platea dei beneficiari di queste misure si sia notevolmente ampliata, passando dai circa 2.400 del 2013 ai circa 9.200 del 2019** ed è destinata a crescere ancora, soprattutto alla luce del fatto che è stato introdotto il principio del livello essenziale delle prestazioni”.

L'assessore regionale prosegue poi ricordando come sia stato **“previsto un periodo di transizione nel quale, grazie al supporto garantito dalle ATS, le famiglie verranno accompagnate nel loro percorso di accesso alla misura**. Inoltre, è stata dichiarata ampia disponibilità anche a fronte di particolari situazioni che già lo scorso anno sono state prese in considerazione e che non trovano una adeguata risposta nella delibera in questione”.

“Riguardo l'importo totale del buono – conclude Bolognini - nella sostanza restano confermati i 600 euro erogati nel 2019, con la condizionalità dell'assunzione o della spesa per servizi, mentre, per quanto riguarda la scuola, tutto è confermato negli stessi termini del 2019”.

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 13 gennaio 2020)